

**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE**
2021

*Delibera del Consiglio Generale
di data 27 ottobre 2020*

PREMESSA

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 27, comma 4, dello Statuto vigente della Fondazione CR-Trieste prevede che entro il mese di ottobre il Consiglio Generale è tenuto ad approvare il Documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione per l'esercizio seguente, da trasmettere entro quindici giorni all'Autorità di vigilanza.

LE RISORSE

L'attività istituzionale della Fondazione, segnatamente la possibilità di programmare e realizzare interventi progettuali di ampio respiro, è strettamente legata ai proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità del proprio patrimonio.

Fino a quello relativo all'esercizio 2015, ciascun Documento programmatico previsionale ha reso disponibili per l'attività istituzionale della Fondazione risorse derivanti dalla redditività attesa del proprio patrimonio.

Nello specifico, in ciascun esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha assunto delibere di natura erogativa utilizzando risorse, pur con un sufficiente margine di prudenza, non anco-

ra specificamente accantonate, secondo il sistema del cosiddetto "utile in corso di maturazione".

L'ACRI, con nota del 17.1.2013 ha auspicato che le fondazioni possano, con la dovuta gradualità, commisurare la loro attività istituzionale sulla base delle risorse conseguite piuttosto che sul *budget*, ossia sulle risorse in corso di formazione, ciò al fine di evitare, per quanto possibile, situazioni di tensione finanziaria.

Per tale ragione il Consiglio Generale, nella riunione del 4.11.2014, in occasione dell'approvazione del Documento programmatico previsionale 2015 – alla luce della nuova contabilizzazione delle risorse precedentemente accantonate e liquidate per l'intervento di riqualificazione dell'ex Magazzino Vini, che ha consentito di riallocare nella voce "2 b) - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" del passivo dello Stato patrimoniale un importo cospicuo, allora pari ad Euro 19.600.000,00 – ha deliberato di utilizzare per l'attività istituzionale esclusivamente risorse già accantonate.

Con tale modalità, infatti, che potremmo definire "dell'utile conseguito", è possibile rendere ancora più efficiente l'attività istituzionale della Fondazione, utilizzando esclusivamente risorse certe, accantonate nei "Fondi per l'attività d'istituto" in occasione dell'approvazione di ciascun bilancio di esercizio.

INVESTIMENTI COLLEGATI FUNZIONALMENTE CON LE FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il citato art. 27, comma 4, dello Statuto - che recepisce il dettato dell'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo n. 153/1999 – prevede espressamente che nel Documento programmatico previsionale venga indicata la quota di patrimonio investita negli impieghi collegati funzionalmente al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e in particolare allo sviluppo del territorio.

A questo proposito si segnala che, a seguito permuta della partecipazione in Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. con azioni Iccrea Banca S.p.A. (11.7.2018), l'unica partecipazione con queste caratteristiche è quella in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari allo 0,26% del capitale sociale.

Risulta evidente come tale partecipazione assicuri certamente un collegamento funzionale con la principale finalità istituzionale della Fondazione, ovvero la promozione dello sviluppo economico del territorio.

Nello specifico, la missione di Cassa Depositi e Prestiti consiste nel finanziamento degli investimenti in infrastrutture e per lo sviluppo del territorio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e degli altri Enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi, utilizzando fondi di risparmio postale assistiti da garanzia dello Stato.

Nel corso del corrente esercizio è cessata l'attività del fondo di investimento mobiliare AlAdInn Ventures, fondo chiuso di *venture capital* focalizzato nel Nord Est, promosso dalla finanziaria Friulia Veneto Sviluppo SGR S.p.A., di cui la Fondazione deteneva alcune quote iscritte tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

La quota negli impieghi collegati funzionalmente al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e in particolare allo sviluppo del territorio è ora pari a circa il 13% del patrimonio della Fondazione.

mento delle finalità istituzionali della Fondazione e in particolare allo sviluppo del territorio è ora pari a circa il 13% del patrimonio della Fondazione.

DATI ATTINENTI ALLA GESTIONE

Lo schema rappresenta in maniera sintetica il Bilancio consuntivo

per l'anno 2019 confrontato, al fine di ottenere una visione tendenziale della gestione, con la previsione del Bilancio consuntivo 2020 aggiornata al 15.10.2020 e il quadro economico previsionale per l'esercizio 2021.

CONTO ECONOMICO	BILANCIO CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2020	BILANCIO PREVENTIVO 2021
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie			
Dividendi da partecipazione in UniCredit S.p.A.	1.205.702	0	0
Dividendi da partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	6.517.269	5.579.973	4.029.494
c) da strum.finanziari non immobilizzati			
Dividendi da partecipazione in Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	49.999	0	0
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI			
a) da immobilizzazioni finanziarie	777.883	795.624	645.724
b) da strum.finanziari non immobilizzati	0	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	27	57	0
RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	- 2.642.888	0	0
RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	0	32.146	0
RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- 312.635	0	0
ALTRI PROVENTI	1.234.928	492.078	546.120
PROVENTI STRAORDINARI	51.930	35.919	0
ONERI	- 1.620.936	- 1.919.111	- 2.123.017

ONERI STRAORDINARI	- 193.804	- 12.886	0
IMPOSTE	- 2.171.185	- 1.702.222	- 1.339.717
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	2.896.290	3.301.578	1.758.604
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	- 724.073	- 825.395	- 439.651
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	- 434.443	- 495.237	- 263.791
ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	- 57.926	- 66.032	- 35.172
DISPONIBILITÀ DA DESTINARE	1.679.848	1.914.914	1.019.990
FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI	- 5.213	- 5.943	- 3.165
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	1.674.635	1.908.971	1.016.825

A seguito dell’approvazione del bilancio dell’esercizio 2019 e delle delibere di natura ero-

gativa approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell’esercizio 2020, i “Fondi per

l’attività d’istituto” risultano, al 19.10.2020, così composti:

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	BILANCIO 2019	ESERCIZIO 2020	RESIDUO
Fondo stabilizzazione erogazioni	2.608.615	0	2.608.615
Fondi erogazioni settori rilevanti	15.151.787	-2.337.552	12.814.235
Fondi erogazioni altri settori statutari	2.510.920	-308.089	2.202.831
Altri fondi	2.655.794	-24.765	2.631.029

Interviene a questo punto il Presidente, il quale ricorda che - in considerazione di quanto emerso dalla recente analisi di Asset Liability Management effettuata da Prometeia Advisor SIM - il livello erogativo di medio ter-

mine attualmente sostenibile dalla Fondazione è pari ad Euro 3.000.000,00 annui. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del giorno 20 c.m., ha deliberato di proporre, quindi, all’Organo di indirizzo di rendere

disponibili per l’attività erogativa dell’esercizio 2021 risorse per complessivi Euro 3.000.000,00, utilizzando i Fondi per l’attività d’istituto citati in precedenza.

Il Consiglio approva.

SCELTA DEI SETTORI

I “SETTORI AMMESSI”

L'art. 3, comma 1, dello Statuto della Fondazione individua i seguenti settori ammessi:

- crescita e formazione giovanile;
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- assistenza agli anziani;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- attività sportiva;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- protezione e qualità ambientale;
- arte, attività e beni culturali;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale, da intendersi esclusivamente finalizzati a dare attuazione a progetti propri della Fondazione.

I “SETTORI RILEVANTI”

La normativa di settore prevede che le fondazioni scelgano, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori tra i quali ripartire, in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, la maggior parte delle risorse destinate all'attività istituzionale. La restante parte del reddito può essere diretta solo a uno o più dei settori ammessi.

L'art. 3, comma 2, dello Statuto stabilisce che la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti individuati ogni triennio dal Consiglio Generale nell'ambito dei settori ammessi, nel numero previsto dalla normativa vigente.

Nella riunione del 22.10.2019, il Consiglio Generale, nell'ambito del Documento programmatico triennale 2020–2022, ha deliberato di individuare per il corrente triennio i seguenti settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali;
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- volontariato, filantropia e beneficenza.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INTERVENTO

Sovente, nell'ambito della propria attività istituzionale, la Fondazione, almeno per quanto attiene alle iniziative di maggiore rilevanza sociale e impegno economico, opera sulla base di programmi e progetti pluriennali o ricorrenti, che si caratterizzano rispettivamente per il fatto che il relativo stanziamento viene suddiviso su più annualità oppure riproposto in ciascun esercizio successivo.

Ai fini della ripartizione delle risorse disponibili vengono di seguito indicati i progetti pluriennali la cui prosecuzione è prevista nel corso dell'esercizio 2021.

PROGETTI PLURIENNALI

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Fondazione Italiana Fegato Onlus
Progetto Fegato Sano – PROFE-SA. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio 2021 è pari ad Euro 50.000,00.

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Progetto per il controllo della pericolosità delle polmoniti gravi tramite studio con sequenziatore

(NGS) per la predizione dell'evoluzione clinica. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio 2020 è pari ad Euro 30.000,00.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Al fine di consentire la necessaria ripartizione delle risorse per l'attività istituzionale, è necessario in primo luogo suddividere le risorse disponibili tra i progetti e le erogazioni.

A questo proposito il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del giorno 20 c.m., anche in considerazione dell'esperienza maturata nel corso degli esercizi precedenti, ha deliberato di proporre all'Organo di indirizzo di stanziare per le iniziative progettuali il 90% delle risorse disponibili e il restante 10% per le erogazioni.

Alla luce dell'esperienza maturata negli esercizi precedenti, risulta opportuno non effettuare alcuna suddivisione nell'ambito della quota destinata alle erogazioni, mentre andrà necessariamente compiuta una ripartizione per i progetti.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di proporre all'Organo di indirizzo di ripartire le risorse disponibili per i progetti, che ammontano a complessivi Euro 2.700.000,00, secondo le seguenti modalità:

Arte, attività e beni culturali	12%
Educazione, istruzione e formazione	7%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	12%
Ricerca scientifica e tecnologica	12%
Volontariato, filantropia e beneficenza	45%
Protezione e qualità ambientale	1%
Assistenza agli anziani	5%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale, da intendersi esclusivamente finalizzati a dare attuazione a progetti propri della fondazione	1%
Attività sportiva	3%
Crescita e formazione giovanile	2%

CONCLUSIONI

Il Consiglio, all'unanimità, delibera di approvare i contenuti del presente Documento programmatico previsionale della Fondazione per l'esercizio 2021.

